

IL PROGETTO

"Steli" è un intervento urbano della compagnia Stalker Teatro realizzato in collaborazione con il Dipartimento Educazione del Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli.

Una performance interattiva, dal forte impatto visivo che si rivolge a un pubblico eterogeneo, curioso e attento alle novità.

Un spettacolo dal vivo visionario, un ponte tra arte visiva e performing art, che può essere presentato anche in luoghi non convenzionali.



*una performance interattiva
dal forte impatto visivo*

Progetto e regia: Gabriele Boccacini;
Musiche originali: Riccardo Ruggeri;
Performer: Adriana Rinaldi, Dario Prazzoli, Gigi Piana, Stefano Bosco;
Disegno Luci: Andrea Sancio Sangiorgi;
Produzione: Stalker Teatro.





VISION

“Steli” è una delle performance del ciclo “Reaction”, un più ampio progetto sperimentale che indaga, secondo la poetica tipica della compagnia, il rapporto fra arti visive e teatro.

Dalla ricerca condotta da Stalker Teatro negli ultimi anni, in collaborazione con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli, su alcune opere dell'arte contemporanea, sono nate diverse performance visive.

I diversi “quadri performativi” che compongono lo spettacolo si basano sull'utilizzo di semplici oggetti di scena liberamente ispirati alle opere di alcuni artisti della collezione del Castello di Rivoli:

Christian Boltanski, Joseph Kouuth, Jannis Kounellis, Goshka Macuga, Mario Merz, Reinhard Mucha, Giuseppe Penone, Mona Hatoum, Claes Oldenburg, Michelangelo Pistoletto, John McCracken, Alighiero Boetti, Sol Lewitt, Ai Wewei, Gilberto Zorio, Marisa Merz, Richard Long, Luciano Fabro, Maurizio Cattelan, Janet Cardiff, Marzia Migliora, Lucio Fontana, Rebecca Horn, Tony Cragg, Mario Airò, Andreas Gursky.

Partendo dall'idea di “abitare” i luoghi del quotidiano, i performer di Stalker Teatro con la collaborazione degli spettatori creano un'originale drammaturgia dell'ambiente attraverso la realizzazione “in diretta” di alcune originali costruzioni sceniche

Gli spettatori si ritroveranno così catturati in una sorta di happening, evento unico e irripetibile che fonde gli elementi della creazione artistica e del gioco collettivo, del rito comunitario e della festa.

*un evento che fonde insieme
creazione artistica e gioco
collettivo, rito comunitario e
festa*







STALKERTEATRO

La Compagnia Stalker Teatro è attiva professionalmente da quarant'anni nel campo dell'educazione e della sperimentazione teatrale ed è riconosciuta dal Dipartimento dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali; sviluppa la propria ricerca nel rapporto fra teatro e arti visive, producendo spettacoli, performance ed eventi di teatro partecipato con un forte vocazione sociale e che spesso prevedono il coinvolgimento diretto degli spettatori.

Stalker Teatro opera principalmente a Torino, dove ha creato in intesa con il Comune, l'Officina per lo Spettacolo e l'Arte Contemporanea "Caos" e nel Biellese dove svolge un programma articolato di "Residenza Multidisciplinare" sul territorio e dove, anche in collaborazione con la Fondazione Pistoletto - Cittadellarte, organizza il Festival

Internazionale delle Arti "Differenti Sensazioni", attività promosse dagli Enti Locali e dalla Regione Piemonte.

Nell'agosto del 2009 la compagnia Stalker Teatro riceve, per la sezione teatro, il premio nazionale "Franco Enriquez". Nel 2014 il premio ANCT (Associazione Nazionale Critici Teatro) - "Teatri delle Diversità" (rivista europea).

www.stalkerteatro.net
info@stalkerteatro.net
t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853
m. +39.329.9062555



DICONO DI NOI

"[...] Il lavoro di Stalker Teatro, operando attivamente da sempre sul campo, agisce da sommo antesignano e coriaceo apripista di un teatro "novissimo" ancora largamente sotterraneo ma ormai diffuso capillarmente che potrebbe esplodere tra breve in ogni angolo di mondo..."

(Ruggero Bianchi, docente di teatro di ricerca, Facoltà di Scienze della Formazione – DAMS dell'Università degli Studi di Torino)

"[...] Le azioni di Stalker Teatro non si basano su convenzioni preliminari di narrazione e di spazio, ma partono ogni volta da una tabula rasa, e vi progettano un cammino di scoperta della sensibilità e della presenza consapevole..."

(Raimondo Guarino, docente di storia del teatro e presidente DAMS Università Roma Tre)

"Il teatro di comunità, cifra distintiva nell'esperienza pluriartistica e di azione culturale di Stalker Teatro, ha a che fare con il restauro del desiderio: domanda e offerta, nel teatro di comunità, sembrano nascere dalle medesime premesse, proprio da quella riscoperta del desiderio che riporta l'attenzione al sé come persona e

che si sviluppa solo nell'alveo delle relazioni interpersonali..."

(Alessandro Pontremoli, docente di Teorie e tecniche del teatro educativo e sociale, Facoltà di Scienze della Formazione – DAMS dell'Università degli Studi di Torino)

"[...] Stalker è un tentativo di ricerca di una forma di teatro vitale del presente. Dietro Stalker c'è una storia riassumibile in parole e luoghi ricorrenti: teatro di ricerca/arte transitiva/sognatori della realtà/luoghi del disagio e tanto altro. Ma tutto questo non spiega come sia possibile che questo gruppo sia sopravvissuto e continui a esistere come piazza dell'arte teatrale. La loro vitalità si spiega, ripeto, con la ricerca di un teatro della contemporaneità che si sforza di autorinnovarsi prestando attenzione al teatro diffuso dei corpi comuni..."

(Remo Rostagno, insegnante e drammaturgo)



